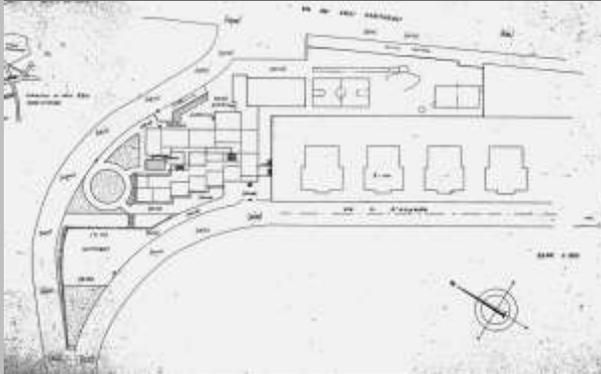


21 – scuola in via Giuseppe D’Avarna, 9



MATRICOLA EDIFICIO:	2918
MUNICIPIO:	XVI
ARCHIVIO CONSERVATORIA:	Pos.2599
CATASTO:	foglio 468
TIPO DI SCUOLA:	Media
DENOMINAZIONE ATTUALE :	“G. Morandi”
UBICAZIONE:	via Giuseppe D’Avarna, 9
TITOLO DI PROVENIENZA:	esproprio dell’area
PROGETTISTI:	arch. L. Sechi
REALIZZAZIONE:	8 / 9 / 1977
TECNICA COSTRUTTIVA:	intelaiaitura in c. a.
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO:	mq 7.557
SUPERFICIE COPERTA:	mq 2200 (29%)
CUBATURA EDIFICIO:	mc 15.000
VALORE INVENTARIALE STORICO:	€ 1.859.244,84
ALTRE FUNZIONI:	Teatro e Polisportiva



A) LA STORIA DELL’EDIFICIO

1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

2 - CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

C) LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2002)

1 - RILIEVO FOTOGRAFICO

2 - STATO DI CONSERVAZIONE

3 - PRINCIPALI TRASFORMAZIONI

D) LE QUALITA’

1 - VALUTAZIONE CRITICA: LE QUALITA’ ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

2 - VALUTAZIONI SULLE TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

La scuola si colloca in un quartiere di palazzine, arretrate rispetto al filo stradale e immerse nel verde, eccetto sul lato di via dei Colli Portuensi, dove gli edifici sono più alti.

L'edificio scolastico è costruito su un lotto tra due strade in curva. Il volume segue l'andamento del fronte stradale.

Lo spazio aperto acquista un ruolo importante: in parte è pavimentato, in parte è a giardino con alberi, piante e attrezzature sportive, come la palestra, il campo da tennis sul lato di via dei Colli Portuensi, un campo di calcetto e un campo di pallavolo all'incrocio tra via Artom e via D'Avarna.

La planimetria dell'edificio presenta una forma aperta, dovuta alla compromissione dello schema funzionale ad U con la forma del lotto e ottenuta con la scalettatura. Tipica di quegli anni è anche la struttura in cemento armato con le travature a vista e il rivestimento in cortina e gli infissi in ferro.

Due corpi paralleli, uno di aule, l'altro di aule speciali più basso, sono uniti da una zona centrale di ampi spazi distributivi architettonicamente resi importanti da una ricerca dell'illuminazione naturale, nei quali si aprono anche le scale.

Lo schema distributivo si appoggia ad un atrio aperto in testata che al piano terra è decisamente più ampio e si dirama da una parte verso lo spazio libero coperto e dall'altra verso il piccolo teatro e la palestra.



Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A2 - CRONOLOGIA DEL PROGETTO, DELLA REALIZZAZIONE E DELLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI

12 dicembre 1969: Deliberazione n° 280 : viene identificata un'area idonea alla costruzione di una scuola Media di 18 aule e Materna di 6 aule in una superficie di mq 3100 in via D'Avarna.

9 novembre 1970: progetto della scuola approvato dal Comitato Tecnico Amministrativo con voto n. 346.

17 maggio 1971: il Provveditorato Regionale alle O.O.P.P. per il Lazio comunica al Comune di non poter emettere il decreto di vincolo per l'area perché non risulta destinata nel Piano Regolatore ad attrezzatura scolastica.

21 giugno 1971: Deliberazione n° 368 : l'Ufficio Speciale del Genio Civile per le Opere Edilizie della Capitale delibera l'idoneità dell'area per la costruzione di una scuola Media di 18 aule. La procedura da seguire per l'acquisizione è l'esproprio.

12 marzo 1973: Verbale di consistenza dell'area.

22 aprile 1976: ricorso da parte dei proprietari del terreno e della casa in via D'Avarna e via Artom espropriati

26 aprile 1976: data dell'inizio lavori

5 novembre 1976: Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2508: viene promosso il procedimento di esproprio delle aree site in via D'Avarna occorrenti per la costruzione della scuola Media

20 giugno 1977: data dell'ultimazione lavori

8 settembre 1977: Verbale di consegna.

19.. : Progetto di ampliamento dei locali adibiti alla refezione

FONTI

Archivio della Conservatoria del Comune di Roma, Pos. 2599

Rilevazioni effettuate dall'IGEAM per il Comune di Roma XII Dipartimento

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

Nell'impianto è riconoscibile una forma ad U, con stretta corte centrale, aperta verso Nord, mentre il fabbricato che ospita la palestra e i locali annessi, forma una terza ala proiettata all'opposto verso Sud - Est. L'entrata principale dell'edificio è marcata da una pensilina in aggetto, sulla destra del prospetto su via D'Avarna.

L'edificio presenta un volume complesso, su 4 livelli, tutti presenti sul prospetto di via D'Avarna mentre sul retro si sviluppa prima su due livelli con terrazze di copertura, fino ad arrivare all'unico livello della palestra, i prospetti laterali risultano scalettati anche in altezza.

L'accessibilità al complesso scolastico risulta buona infatti il lotto confina con tre strade ed in ognuna di esse è presente uno o più ingressi: su via D'Avarna si affacciano l'ingresso principale pedonale e un secondo ingresso carrabile per il parcheggio del personale. Una terza uscita pedonale si trova su via dei Colli Portuensi, adiacente alla fermata dell'autobus, infine una quarta uscita è presente su via Artom e si affaccia più direttamente alle aule che presentano attività extra-scolastiche e pomeridiane come l'auditorium, la biblioteca e la palestra.

Al piano terra: atrio-direzione didattica, sala medica, sala insegnanti, palestra, spogliatoi e servizi, auditorium, sala musica, n° 3 aule, centrale termica, abitazione del custode, biblioteca, servizi igienici divisi per alunni, insegnanti. Al primo piano: biblioteca, n° 7 aule, aule per osservazioni scientifiche, aula per attività artistiche, aula applicazioni tecniche, servizi igienici, archivio ed uffici. Al secondo piano: n° 7 aule, servizi, spogliatoio professori. Al terzo piano: n° 7 aule, servizi e spogliatoio professori. Al piano copertura è installata la cabina idrica.

SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO		mq 7557
SUPERFICIE COPERTA		mq 2200
Atrio		mq 93
Aule	n° 24	mq 1049
Aule speciali	n° 3	
Uffici		mq 90,9 + 18,9
Alloggio custode		mq 204
Palestra		mq 203,5
Sala riunioni		mq 37
Mensa		mq 72+ 84
Infermeria		mq 13,4
Sevizi igienici		mq 156,3 + 100,9
SUPERFICIE SCOPERTA TOTALE		mq 5357
Corti interne		mq 37,4
Balconi, terrazze		mq 387,2
Spazio libero coperto		mq 149,9
Aree pavimentate		mq 1560
Giardini e spazi verdi		mq 550
Parcheggi		mq 281
Attrezzature sportive		mq 235
PIANI FUORI TERRA	n° 4	
VOLUME FUORI TERRA		mc 15.000
ALTEZZA MEDIA LOCALI		m 4,00; palestra m 5; aula magna m 4,5
CORPI ACCESSORI		centrale termica

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**B2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI**

Fondazioni: a plinti e travi di collegamento su pali.

Strutture portanti in elevazione verticali: pilastri in cemento armato

Strutture portanti in elevazione orizzontali: solai in cemento armato

Scale : rampa di scala in c, a. rivestita in marmo

Coperture: A terrazzo

Tamponature: in muratura

Tramezzature: due pareti di forati; nelle aule mattoni a 6 fori in foglio con interposto isolante

Finiture esterne: rivestimenti a cortina e marcapiani in cemento

Serramenti esterni: infissi esterni in ferro - finestra

Schermature delle finestre con tende alla veneziana

Finiture interne:

Atrio

pavimenti in marmo

Corridoi

pavimenti in marmo

Aule

pavimenti in marmette

Uffici

pavimenti in marmo

Palestra

solai in laterocemento e travi in c.a., pavimenti in linoleum, intonaco alle pareti, serramenti in alluminio anodizzato

Mensa

pavimenti in marmo

Libere attività

pavimenti in marmo

Servizi

pavimenti in gres; rivestimenti in maioliche, apparecchi igienici in vetrochina

Pareti con intonaco

Tinteggiature alle pareti e battiscopa in marmo

Serramenti interni: porte in legno tamburato con rivestimento in laminato plastico, intelaiatura in legno. I "vetrinoni" sono finestrone in alluminio anodizzato che si affacciano sui corridoi (*le aule ristrutturare hanno porte nuove in alluminio anodizzato, come la sala computer*).

Spazi esterni: Pavimentazioni in mattonelle e piastrelle di ghiaia 40x40

Sistemazione a verde: parte a prato con alberi di alto fusto come pini e abeti, inoltre siepi, piante di oleandro e fiori

Recinzioni: muretto con intonaco e tinteggiatura, sul quale poggiano lastre di travertino e sopra la ringhiera di metallo Il cancello è di ferro

Impianti: impianto idrico e sanitario; impianto elettrico (*a norma fino al 1980, adesso non più*), impianto a gas; impianto telefonico solo in segreteria; impianto fognario; impianto di riscaldamento; impianto di climatizzazione (realizzato per tutti gli uffici a spese del personale); impianto citofonico presente su tutti i piani (da ricontrollare); impianto video-citofonico (previsto dal progetto ma non c'è); impianto televisivo per ogni piano; impianto di illuminazione esterno a lampioni; impianto antintrusione (antifurto per l'aula computer e segreteria installato a spese della scuola e di collette fra i ragazzi)

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2002)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



[pagina precedente](#) [pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2002)

C2 - STATO DI CONSERVAZIONE

strutture in elevazione verticali: in buono stato

strutture in elevazione orizzontali: in buono stato. Il solaio di copertura della palestra presenta infiltrazioni di umidità che stanno corrodendo l'intonaco

manto di copertura: infiltrazioni di acqua dalle terrazze a causa delle caditoie otturate

tramezzature: in buono stato al piano terra; invece ai piani superiori i nuovi tramezzi di separazione per la trasformazione distributiva della sala collettiva in due aule presentano lesioni di distacco lungo tutta l'altezza

finiture esterne: il rivestimento a cortina, soprattutto in corrispondenza degli angoli delle finestre, tende a gonfiarsi e i marcapiani in cemento armato intonacato presentano segni di corrosione e distacco dell'intonaco e della tinteggiatura. Lo stesso per la pensilina a sbalzo dell'atrio

serramenti esterni: le finestre in ferro tubolare sono in parte arrugginite

finiture interne: degrado dell'intonaco interno, con buchi e parti sgretolate; il battiscopa in alcune aule risulta mancante. La pavimentazione risulta in buono stato, ma il pavimento della palestra, in linoleum, risulta in più punti sconnesso

serramenti interni: le porte sono quelle originali, mentre sono state inserite nuove porte con infissi in alluminio anodizzato nei locali di nuova costruzione

spazi esterni: pavimentazioni e sistemazioni a verde in buono stato; la recinzione è in parte danneggiata sul lato dell'ingresso di via dei Colli Portuensi, dove tratti di muro risultano scrostati



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2002)

C3 - PRINCIPALI TRASFORMAZIONI

L'impianto della scuola è rimasto sostanzialmente quello originale.

Modifiche all'impianto distributivo

Al primo piano è stata chiusa una parte dello spazio collettivo per creare un'aula che si riconosce dalla porta in alluminio invece che in legno. Ai piani superiori è stata divisa la sala professori in due aule per attività didattica.

Ulteriori modifiche sono state apportate al locale biblioteca e nell'aula adiacente, al posto delle quali sono state ricavate due aule e la biblioteca. Lo stesso al piano superiore per ricavare l'aula computer e un'aula.

La centrale termica è stata spostata nel giardino; è stato realizzato il progetto di ampliamento dei locali al piano terra adibiti alla refezione con la demolizione di un tramezzo per la creazione del refettorio e l'apertura di una porta verso la cucina.

Manutenzioni ordinarie

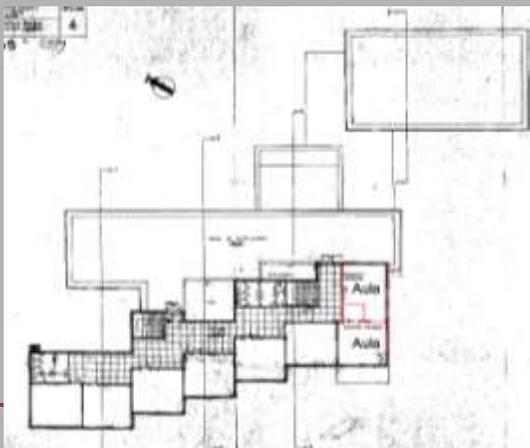
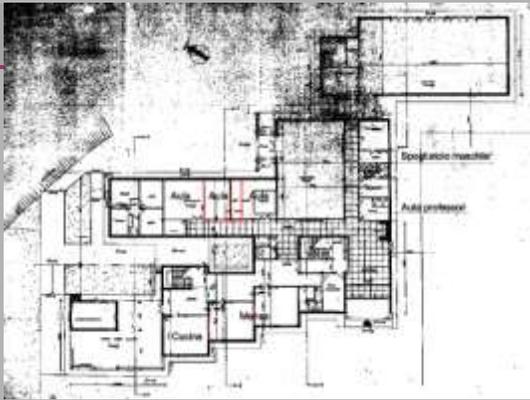
Inserimento dei dispositivi di oscuramento di cui la scuola era priva. Dotazione di antifurto per l'aula computer. Nel complesso la manutenzione ordinaria risulta molto carente, infatti la scuola versa in un evidente stato di degrado generale.

Adeguamento alle normative antincendio

Il piano per le vie di esodo è stato realizzato nel 1996. Sono presenti estintori in numero adeguato. Le aperture delle porte sono sprovviste di maniglioni antipanico e si aprono verso l'interno e non verso l'esterno. Mancano scale di sicurezza, e i due corpi scala non sono compartimentati.

Eliminazione delle barriere architettoniche

Sono presenti rampe al piano terra ove necessario. Un corpo scala è dotato di servo scala per accedere al piano primo, i piani superiori invece non sono accessibili ai disabili. Manca l'ascensore. E' presente un bagno per i portatori di handicap al primo piano.




 D LE QUALITA'

D1 - VALUTAZIONE CRITICA: LE QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

L'inserimento all'interno dell'isolato della scuola risulta felicemente riuscito anche perché riparata da un'arteria ad intenso scorrimento e filtrata dal verde.

L'edificio è interessante nell'impianto planimetrico per la scelta delle complesse configurazioni e per il compenetrarsi degli spazi esterni con quelli interni, che gli conferiscono un'originalità architettonica. L'articolazione del volume sottolinea il ruolo urbano della scuola all'interno del costruito delle palazzine.

Le coperture a terrazza aggettanti sull'edificio insieme al parapetto in cemento marciano orizzontalmente i prospetti. La scalettatura su via D'Avarna accompagna e risolve il rapporto con la curva della strada; negli altri lati invece i volumi accompagnano la morfologia del terreno.

Lo spazio aperto risulta ricco di situazioni diverse, sia nel verde che nelle attrezzature sportive.

Nell'impianto distributivo grande attenzione è stata dedicata alla diversificazione degli spazi per lo svolgimento delle diverse attività didattiche. I corridoi di distribuzione si allargano in vere e proprie sale aperte per le attività collettive. La scuola, nonostante le modifiche apportate nel tempo, presenta una buona funzionalità e continua a mantenere il suo carattere di ariosità e luminosità che ne fanno un edificio di pregio.



④ LE QUALITA'**D2 - VALUTAZIONI SULLE TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI**

La scuola necessita di interventi di manutenzione ordinaria e di ristrutturazione nella palestra e nei servizi igienici.

L'uso pomeridiano degli ambienti della scuola per attività di quartiere, come l'uso della palestra dalla Polisportiva, oppure dell'auditorium - teatro per attività teatrali, risulta valido.

E' necessario redigere un progetto complessivo, anche se da realizzarsi per fasi, per l'adeguamento alle normative di sicurezza e scolastiche e per verificare la portanza delle strutture, teso alla conservazione della qualità architettonica dell'edificio.